

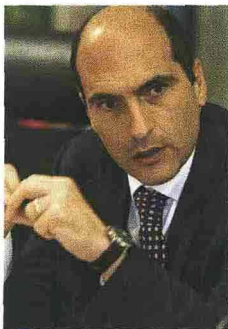
Quale motore per rilanciare l'economia rurale

Per realizzare un nuovo e originale modello di sviluppo la Regione Campania, dopo l'iniziativa comunitaria Leader + 2000-2006, con la nuova programmazione 2007-2013 scommette ancora su di un grande progetto di promozione della

ruralità mediterranea

che vede le realtà agricole campane protagoniste indiscusse.

L'obiettivo, che è stato al centro di un convegno sul tema: «L'esperienza della programmazione integrata in ambito rurale», è far convergere le politiche rurali con gli altri settori strategici dell'economia, a partire dall'industria e dall'energia rinnovabile.



Andrea Cozzolino,
assessore
all'agricoltura
campana

Per rilanciare la crescita, l'intento è quello di ripartire proprio da quel grande bagaglio di competenze, capacità ed esperienze acquisite e di valorizzare i risultati ottenuti attraverso i Gruppi d'azione locale (Gal) e il lavoro di programmazione fatto sui Parchi.

«La Campania – ha affermato l'assessore regionale all'agricoltura e alle attività produttive, Andrea Cozzolino – è la stata la prima regione dell'obiettivo convergenza ad aver ottenuto da Bruxelles l'approvazione del Piano strategico rurale 2007-2013, a testimonianza del grande e proficuo lavoro svolto in sede di programmazione e organizzazione da parte delle nostre strutture tecniche».

La partenza dei primi bandi per l'erogazione dei fondi del nuovo ciclo è stata annunciata entro poche settimane.

«Ma – ha rilevato in proposito Cozzolino – se vogliamo fare in modo che l'economia riparta in maniera vigorosa, confermando quanto di positivo è già stato fatto nel periodo 2000-2006, in particolare nel settore dell'agricoltura, è necessario che i nuovi progetti siano cofinanziati da risorse nazionali».

A.C.